LUNEDÌ 10 MARZO 2025 www.corriere.it PRESS READER EDITION Price may vary for electronically printed Copies | ANNO 64 - N. 10

CORRIERE DELLA SERA

RCS

DEL LUNEDÌ

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

BE Rebel
Pay per you



Il Napoli vince e tallona l'Inter

L'Atalanta travolge la Juventus a Torino

cronaca, pagelle e commenti
alle pagine **38**, **39** e **40**

Atletica indoor

Dosso, 60 metri trasformati in oro

di **Gaia Piccardi**
a pagina **43**



Guidi *poco?* Con noi, l'RC Auto costa *meno!*
BE Rebel
Pay per you



L'alleato di Trump: «L'America dovrebbe uscire dalla Nato». Le opposizioni attaccano su Starlink

Ucraina, la minaccia di Musk

«Se spengo i miei satelliti cade Kiev». Von der Leyen: priorità al riarmo

Minaccia e provoca, Elon Musk. Su X ha postato: «Gli Usa dovrebbero uscire dalla Nato. Se spengo i miei satelliti crolla Kiev, ma non lo farò». Poi l'offesa al ministro degli Esteri polacco: «Zitto, ometto». In Italia l'opposizione attacca su Starlink. Von der Leyen: «Priorità al riarmo».
da pagina **2** a pagina **10**

Kiev, Bruxelles, Roma

RITARDI E DISTINGUO IN MARCIA

di **Paolo Mieli**

Il Piano *ReArm Europe* presentato la settimana scorsa da Ursula von der Leyen è da considerare una lodevole iniziativa per andare in soccorso dell'Ucraina nel momento in cui le difese stanno cedendo sotto un'impressionante intensificazione dei bombardamenti russi. È bastato che Donald Trump annunciasse la sospensione degli aiuti a Zelensky (rimasto, secondo il presidente degli Stati Uniti, «senza carte da giocare») perché Putin cogliesse immediatamente il segnale e partisse all'attacco. Attacco destinato, per adesso, non già a sfondare in direzione di Kiev — come l'autocrate del Cremlino provò a fare tre anni fa — ma a trovarsi di fronte un interlocutore definitivamente sprovvisto di potere negoziale. Ieri Elon Musk ha chiarito di non aver ancora disattivato il sistema Starlink da lui stesso definito «la spina dorsale dell'esercito ucraino». Esercito la cui prima linea, nel caso in cui Musk decidesse di «spegnerlo», crollerebbe all'istante. Sempre a detta del magnate, il quale non si è preoccupato di nascondere che la notizia conteneva una minaccia.

Von der Leyen, Francia e, da fuori del perimetro Ue, Gran Bretagna, si sono immediatamente attivate per mandare a Zelensky il messaggio che l'Europa non lo avrebbe abbandonato. E hanno ottenuto in ciò il consenso pressoché unanime del continente. Peccato che l'iniziativa (ancorché lodevole come si è detto) sia stata presa in terribile ritardo.
continua a pagina **28**

STONE, IL PRIMO MENTORE

«Donald ascolta, ma poi fa sempre ciò che vuole»

di **Viviana Mazza**

Donald chiede opinioni, dice Roger Stone, 72 anni, lobbysta e consulente del partito repubblicano, primo mentore di Trump, origini italiane, «lui ascolta, ma alla fine dei conti non viene gestito, fa sempre quello che vuole». Meloni? «Mi dicono che abbia un'ottima relazione con il presidente».
a pagina **7**

GIANNELLI



PARLA TAJANI: SÌ ALLA DIFESA COMUNE

«La Ue serve agli Usa Restiamo a testa alta»



di **Paola Di Caro**

Con gli Stati Uniti, dice il ministro degli Esteri Antonio Tajani, «un rapporto vivo ma restando a testa alta. I nostri soldati in Ucraina solo con una missione Onu».
a pagina **5**

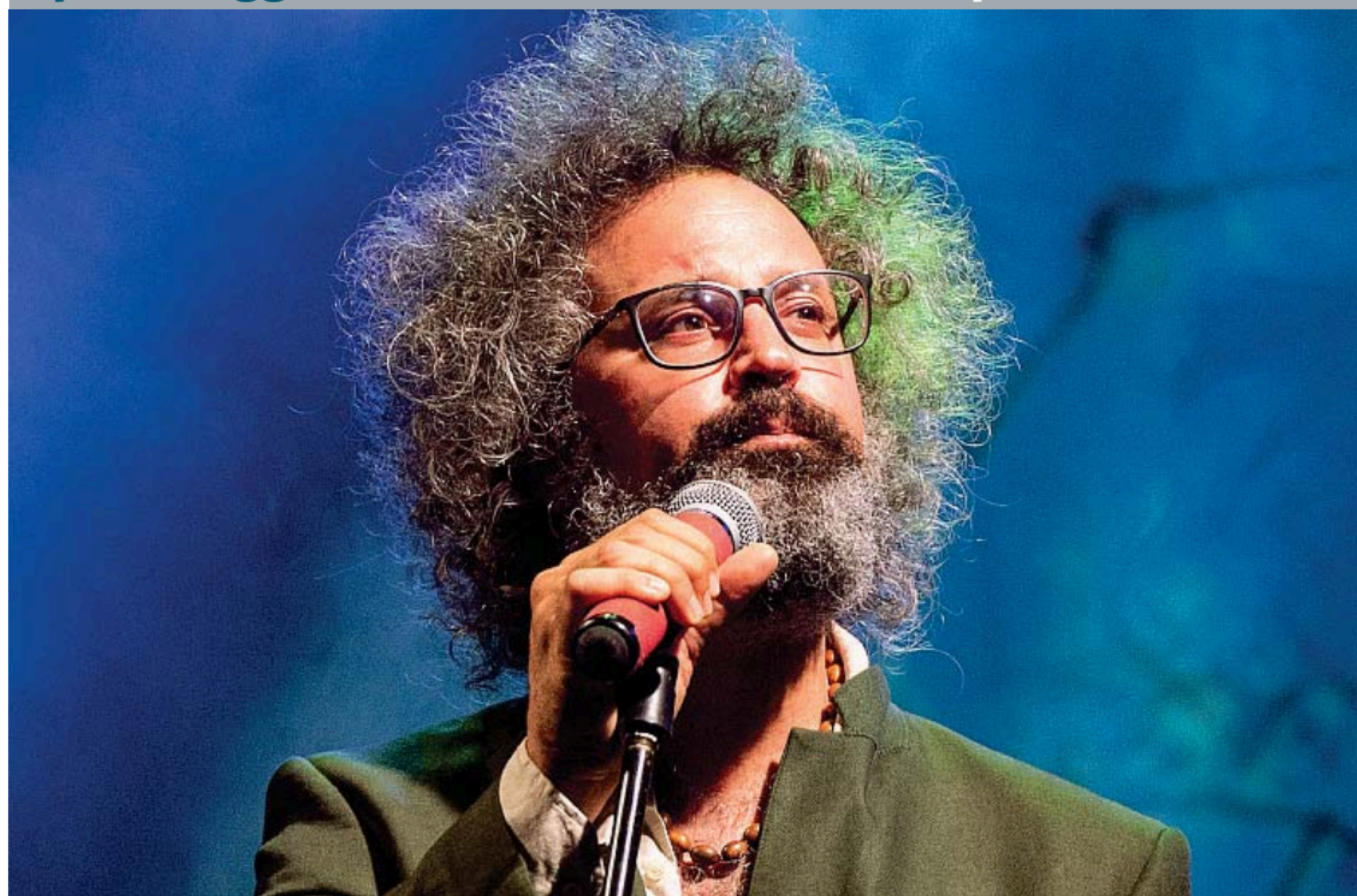
IL LEADER M5S CONTE

«A noi fa orrore l'Europa bellicista Salvini pacifista di comodo»

di **Adriana Logroscino**

Con il suo piano di riarmo, attacca Giuseppe Conte, leader M5S, «l'Europa rischia di portarci in guerra. Serve una difesa comune efficiente, non riarmare i singoli Stati». E poi: «Bene le critiche di Elly Schlein a von der Leyen, ma attenzione a evocare un grande piano di investimento sul modello del Next Generation Eu, ideato per ridare speranza ai giovani dopo la pandemia».
a pagina **9**

Il personaggio Cristicchi si racconta: «Più rispettato a destra»



Simone Cristicchi, cantautore, ma anche attore di teatro e scrittore, 49 anni *(Ivan Romano/Getty Images)*

«Ecco la vera storia di mia madre malata»

di **Aldo Cazzullo**

La morte del padre, la malattia della madre, Sanremo, l'amicizia con Battiato e la canzone su Alda Merini «che si arrabbiò»: Simone Cristicchi si racconta. «La destra mi ha rispettato più della sinistra».
alle pagine **24** e **25**

Milano Malore fatale a 66 anni, era ai domiciliari

Morto il poliziotto Gallo Dai casi Gucci e Sgarella all'accusa di dossieraggio

di **Cesare Giuzzi**

Il superpoliziotto Carmine Gallo, l'investigatore che liberò Alessandra Sgarella e risolse il delitto Gucci, è morto. Un attacco di cuore nel sonno, nella casa in cui era ai domiciliari per l'indagine sull'agenzia investigativa Equalize. Aveva 66 anni. Fra pochi giorni sarebbe stato interrogato al Riesame. I colleghi: «Nessun giallo, distrutto dall'inchiesta».
alle pagine **16** e **17**

FRIULI, DRAMMA SUGLI SCI

Apripista 18enne perde la vita dopo un salto

di **Andrea Pasqualetto**
a pagina **18**

DATAROOM

Criptovalute (e fregature): chi ci guadagna?

di **Francesco Bertolino** e **Milena Gabanelli**

L'era delle criptovalute. Chi ci guadagna davvero? In principio fu il Bitcoin, che è diventato una sorta di «oro digitale». Alcuni ne hanno tratto profitti, altri ci hanno perso, altri ancora lo hanno utilizzato per riciclare denaro sporco. Dopo il Bitcoin è nato un mercato da 3.300 miliardi di dollari. La «fregatura» del Dogecoin, esaltato da Musk.
a pagina **19**

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Riarmiamoci e partite!





Nel 1953 il mondo era appena uscito dalla guerra e diviso in due sfere di influenza e deterrenza, americana e sovietica, e Philip Dick (per il provocatorio Carrère, che gli ha dedicato una bellissima biografia, il più grande scrittore del '900) pubblicava «I difensori», un racconto in cui l'umanità, impegnata in una guerra tutt'altro che fredda tra Russi e Americani, vive e lavora sottoterra per alimentare lo scontro affidato ai robot in superficie, dove c'è solo un ammasso di macerie tossiche sotto un cielo incolore. I difensori del titolo sono i «Plumbei», robot intelligenti (le nostre intelligenze artificiali) coperti di piombo anti-radiazioni: combattono e aggiornano gli umani sullo stato della guerra in cui i Russi stanno prevalendo grazie alle mine intelligenti (i nostri droni). Un gruppo di tecnici e soldati americani deve risalire in superficie per risolvere un'anomalia: non è mai accaduto dall'inizio dello scontro a causa della radioattività sostenibile dagli umani solo per pochi minuti. Una volta arrivati su, il gruppo ha però una sorpresa: il mondo là fuori è splendido e nuovo, non c'è la guerra, notizie e immagini che giungevano sottoterra erano create ad arte dai robot con dei modellini. Perché i difensori hanno agito così? Ci serve saperlo nello scenario odierno.

I robot rispondono come farebbe un'intelligenza artificiale progettata esclusivamente per il bene dell'uomo.
continua a pagina **23**



Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1, DCB Milano
50310
9 771120 498008